

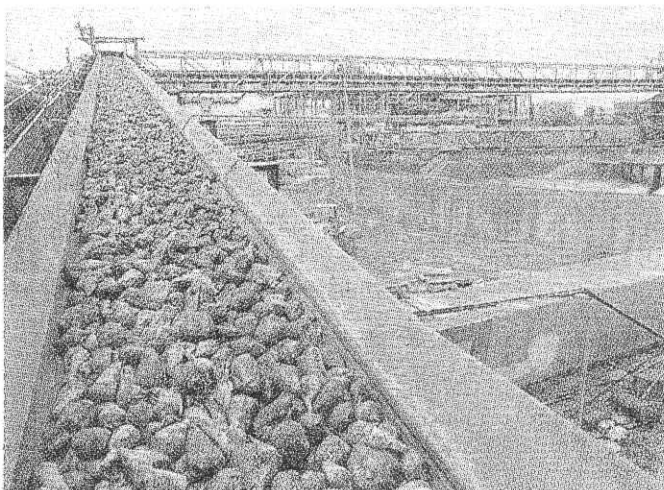
ZUCCHERO IL GRUPPO NON E' PIU' DISPONIBILE A PROSEGUIRE IL «PIANO AMMORTIZZATORI»

Eridania rompe gli accordi San Quirico si mobilita

I lavoratori: subito un Tavolo di crisi con Comune di Trecasali e Provincia

Salvo interventi dell'ultima ora i lavoratori dei sei ex zuccherifici del gruppo Eridania Sadam destinati alla riconversione non avranno rinnovata al 31 dicembre la cassa integrazione. Sono altri 300 lavoratori che presto finiranno a stipendio zero. Ne dà notizia la Flai-Cgil specificando che il gruppo Eridania Sadam ha formalizzato la decisione di sfilarsi dall'accordo del 2008 sull'integrazione degli ammortizzatori sociali per tutti quei lavoratori occupati negli ex zuccherifici dismessi a seguito della riforma dell'Ocm e «dopo aver ricevuto i finanziamenti Ue previsti dalla stessa riforma».

Una decisione che si ripercuote anche sullo stabilimento di San Quirico. «Ieri Eridania ha maturato una grave rottura unilaterale - fanno sapere Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil. Diversamente dagli altri gruppi industriali (Sfir - Italia Zuccheri/Coprobi - Finebieticola ndr) che hanno accettato di confermare gli accordi sugli ammortizzatori sociali anche per il 2010, ha infatti abbandonato il tavolo di confronto con un'affermazione senza conseguenze logica: il perdurare dell'inazione governativa mette a rischio la capacità produttiva ossia lo stabilimento di San Quirico». Cosa vuol dire? Che quindi non è intenzionata a disporre ulteriori oneri a carico dell'impresa per i lavoratori dei siti dismessi e in fase di riconversione. Co-



San Quirico Al rientro dalle ferie natalizie scatteranno le agitazioni.

me se i lavoratori, i loro destini e quelli delle loro famiglie fossero merce di scambio in un tavolo di trattativa». Dura e determinata la reazione dei lavoratori di San Quirico riuniti ieri in assemblea. «Abbiamo deciso di dare corso a tutte le iniziative possibili per riportare l'Eridania agli impegni presi - spiega Luca Ferrari della Flai-Cgil e nel contempo di attivare un tavolo di crisi con il Comune di Trecasali e la Provincia di Parma».

Al rientro dalle ferie i lavoratori stabiliranno le modalità delle agitazioni rese necessarie dall'incomprensibile strappo aziendale e parteciperanno numerosi alle iniziative decise a livello nazionale (manifestazione davanti la sede Eridania a Bologna, presidio al Ministero dell'Agricoltura in occasione dell'incontro atteso per metà gennaio).

A seguito della decisione presa da Eridania Sadam anche le segreterie nazionali di Fai-Flai-Uila hanno deciso di bloccare tutte le opere di bonifica in atto nelle realtà del gruppo, di presidiare i siti produttivi, di sospendere ogni relazione sindacale fino al giorno dell'incontro al Ministero per la proroga della cassa integrazione straordinaria, oltre ad attivare incontri con le prefetture e le istituzioni interessate e di prevedere blocchi delle produzioni alla ripresa delle attività dopo le ferie natalizie. ♦